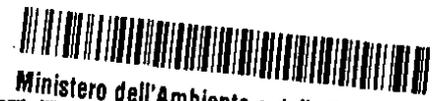




ISAB Energy



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2013 - 0028588 del 09/12/2013

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante ed AIA
c.a. Dott. G. Lo Presti
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
email: Aia@pec.minambiente.it

IE/2013/USCITA/00000187

Priolo Gargallo, 25 novembre 2013

OGGETTO: Osservazioni in merito al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17.10.2013 prot. DVA-DEC-2013-0000345 - avvio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata allo Stabilimento IGCC di Isab Energy S.r.l. di Priolo Gargallo (SR).

Con il Decreto indicato in oggetto, trasmesso alla Scrivente in data 24.10.2013, è stato disposto il riesame, limitatamente alle emissioni in atmosfera, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) emessa con prot. DVA-DEC-2010-0000359 del 31.05.2010 e rilasciata allo Stabilimento IGCC di Isab Energy S.r.l. di Priolo Gargallo (SR).

L'avvio del riesame fa seguito alla nota del 13.09.2013 prot. n. 16487 con la quale il Dirigente dell'Ufficio Ecologia del Comune di Melilli ha richiesto al Ministero "di avviare i riesami delle AIA di competenza rilasciate", alla luce dell'accertamento di un fenomeno di cattiva qualità dell'aria verificatosi in data 19.08.2011 e determinato dalla presenza di idrogeno solforato (H₂S) nelle stazioni di rilevamento presenti nei Comuni di Priolo Gargallo e Melilli (SR).

Successivamente a tale evento, in data 09.09.2011 è stato istituito dal Prefetto di Siracusa un tavolo tecnico presso la struttura territoriale dell'ARPA Siracusa per procedere agli approfondimenti del caso e valutare l'adozione di accorgimenti e soluzioni tecniche da proporre alle aziende (Esso Italiana srl - Raffineria di Augusta, ISAB srl e ISAB Energy srl) operanti sul territorio dei Comuni di Melilli e Priolo Gargallo per evitare e prevenire il ripetersi di tali eventi.

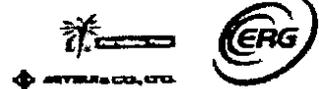
Dal dicembre 2011 al luglio 2012 sono stati effettuati da parte dell'ARPA Siracusa specifici sopralluoghi presso gli stabilimenti sopra citati finalizzati alla verifica tecnica e gestionale degli impianti con individuazione dei punti critici dai quali sarebbe stata potenzialmente possibile la fuoriuscita di flussi contenenti H₂S tra cui: il sistema torce di stabilimento, gli impianti di trattamento acque di scarico, le linee e gli impianti che processano idrogeno solforato.

I controlli effettuati nell'ambito del tavolo tecnico non hanno consentito la ricostruzione di un quadro rappresentativo dello stato dei fatti relativo al fenomeno di cattiva qualità dell'aria (cfr. § 4 della relazione tecnica ARPA Siracusa dell'ottobre 2012).



FP
www.erg.it

ISAB Energy srl
SP ex SS 114 Km 144 96010 Priolo G. (SR) Italia Tel +39 0931 739111 Fax +39 0931 739112



Security supplied by Alitalia in accordance with the agreement with LPS spa

Sede Legale: SP ex SS 114 Km 144 96010 Priolo G. (SR) Italia Cap. Soc. euro 5.165.000,00 I.V. R.E.A. Siracusa 91671 Reg. Imp. SR Cod. Fisc./P. IVA (IT) 01069830899

19



Nondimeno, nel documento conclusivo dei risultati del tavolo tecnico (ottobre 2012) sono stati evidenziati da parte dell'ARPA i seguenti accorgimenti tecnici di carattere generale (poi puntualmente riprodotti, in forma di raccomandazioni, nella Delibera del consiglio comunale di Melilli del 22.07.2013):

"a) dotare di sistemi di videosorveglianza tutte le torce presenti con possibilità di registrazione delle immagini e archiviazione delle stesse, per periodi non inferiori a tre mesi, al fine di verificare la combustione del gas torcia.

Sarebbe inoltre opportuna l'installazione di sistemi di termografia per il rilevamento del corretto funzionamento della fiamma pilota e, ove non presenti, di sensori con attivazione di allarme acustico in sala controllo, in caso di spegnimento della stessa;

b) dotare di idonee coperture, sistemi di captazione e successivo convogliamento ad impianto di abbattimento dei vapori liberati dalle vasche degli impianti di trattamento degli effluenti liquidi;

c) dotare di analizzatori in continuo per l'H₂S le condotte fumi in uscita dagli impianti di recupero dello zolfo. Va chiarito che questi forni ossidano, per combustione, notevoli quantità di H₂S e nei fumi in uscita è consentita, nella AIA rilasciate, la concentrazione massima di 5mg/Nmc;

d) archiviare i dati meteorologici delle stazioni presenti all'interno degli stabilimenti;

e) trasmettere in tempo reale ad ARPA i dati rilevati dei sistemi di monitoraggio in continuo (SME)."

In relazione a queste raccomandazioni il Comune di Melilli – con la nota del Dirigente dell'Ufficio Ecologia sopra citata – ha presentato formale richiesta al Ministero di rivisitazione dei Decreti AIA.

Ad avviso della Scrivente tale richiesta non può essere accolta nei confronti di ISAB Energy per le ragioni di seguito puntualmente indicate.

1. Anzitutto ISAB Energy non può in alcun modo aver contribuito all'evento occorso in data 19.08.2011; difatti, oltre alla sua ubicazione, come risulta dalle evidenze acquisite da ARPA nel corso del sopralluogo effettuato in data 26.08.2011 presso lo Stabilimento, l'impianto si trovava in condizioni di normale funzionamento e non sono stati registrati, nel periodo considerato, upset impiantistici né anomalie tecniche di funzionamento negli impianti preposti all'abbattimento dell'idrogeno solforato (H₂S). Inoltre, gli impianti nei cui cicli produttivi è presente H₂S sono dotati di sensoristica di sicurezza e corredati di uscite analogiche che permettono la registrazione degli eventi in sala controllo; anche sulla base delle suddette registrazioni è possibile escludere che l'impianto della ISAB Energy possa avere contribuito ai valori di H₂S registrati dalle stazioni di rilevamento di Priolo Gargallo e Melilli in data 19.08.2011;



2. In secondo luogo, deve sottolinearsi che le prescrizioni fissate nell'AIA (Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DVA-DEC-2010-0000359 rilasciato in data 31.05.2010 per l'esercizio dell'impianto di gassificazione a ciclo combinato IGCC e diventato attuativo in data 03.07.2010 a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale) sono state e sono puntualmente osservate dalla Scrivente Società. In particolare ISAB Energy:
- attua l'esercizio dell'impianto seguendo gli standard previsti dalle cd. *Best Available Techniques (BAT)*, con particolare riferimento alle emissioni convogliate e diffuse, coerentemente con quanto previsto nelle Linee Guida comunitarie (BRef) di riferimento;
 - ha ottemperato tutte le prescrizioni che si esauriscono nel campo di validità dell'AIA e vengono costantemente rispettate le prescrizioni di carattere permanente contenute nel Decreto (cfr. Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) in materia di attuazione delle prescrizioni AIA – versione ottobre 2013, trasmesso ad ISPRA a mezzo PEC in data 29.10.2013), tra le quali si ricordano:
 - l'installazione di un gascromatografo e di un misuratore di flusso dei gas acidi convogliati alla torcia acida, per il monitoraggio dei gas combusti dalla torcia;
 - il piano per la riduzione delle emissioni di polveri dal camino del forno *Hot Oil*, mediante la sostituzione dei bruciatori con altri di ultima generazione, in grado di garantire la riduzione del 40% della concentrazione delle polveri emesse e quindi di riguardare i valori previsti dal BRef di riferimento (30 mg/Nmc);
 - l'adeguamento hardware e software dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (CEMS) ai nuovi valori limite (VLE) giornalieri (prima mensili) prescritti dal Decreto AIA ed alla norma di riferimento UNI 14181;
 - l'implementazione di un programma di monitoraggio volto all'individuazione e riparazione delle perdite (LDAR), mediante la realizzazione di un software e di un database elettronico contenenti tutte le sorgenti di emissione diffusa (valvole, pompe, compressori, valvole di sicurezza, flange e raccordi delle apparecchiature e delle tubazioni);
 - ISPRA e ARPA Siracusa hanno eseguito, nei mesi di maggio 2012 e giugno 2013, ispezioni ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D. Lgs. 152/2006. Durante i controlli, gli ispettori hanno acquisito documentazione e verificato l'attuazione delle prescrizioni previste senza la formulazione di prescrizioni aggiuntive;
 - la società ISAB Energy ha implementato e mantenuto gli standard di conformità ai requisiti della norma per i sistemi di gestione UNI EN ISO 14001:2004, certificati da *DNV Business Assurance* fino al 2015.



3. Infine, con riferimento alle cinque raccomandazioni indicate nella Deliberazione del Consiglio Comunale di Melilli n. 31 del 22.07.2013, si fa presente che esse sono già tutte sostanzialmente rispettate da ISAB Energy. Infatti:

- a) le torce di stabilimento sono dotate di sistemi di videosorveglianza in continuo e le immagini a partire dal mese di settembre u.s. vengono registrate e archiviate per un periodo di tre mesi.

Le torce, inoltre, sono dotate di tecnologia smokeless, di sistema di misurazione della portata del gas e del vapore; viene garantita la misurazione del potere calorifico e della portata, parametri da cui è possibile ricavare la temperatura della fiamma; i sistemi di termografia sono di difficile implementazione a causa delle elevatissime temperature, ma il corretto funzionamento della fiamma pilota viene comunque garantito da un sistema dedicato di alimentazione e dalla presenza di un allarme acustico in sala controllo, che si attiva immediatamente in caso di spegnimento della fiamma. Tali allarmi sono storicizzati e disponibili presso l'Azienda;

- b) il complesso IGCC non è dotato di un impianto di trattamento degli effluenti liquidi e dunque la raccomandazione di cui al punto b) della Deliberazione n. 31 del 22.07.2013 del Consiglio Comunale di Melilli non è applicabile alla Scrivente;
- c) gli impianti di conversione dell'H₂S garantiscono un rendimento dichiarato dal costruttore pari al 99% e gli impianti di recupero zolfo sono dotati di analizzatori di H₂S a valle delle linee Claus per il controllo del processo. Si precisa altresì che l'azienda, secondo le modalità e le tempistiche previste dal Decreto AIA, effettua i monitoraggi delle emissioni di H₂S al camino dell'impianto Hot Oil, che i valori registrati sono risultati sempre al di sotto del limite prescritto e che la medesima ha provveduto all'installazione di un gascromatografo e di un misuratore di flusso dei gas acidi convogliati alla torcia acida (vedi ns. lettera prot. RICASS/DC/2013/120 del 30.09.2013);
- d) i dati meteo climatici sono già monitorati e registrati dal CIPA, mentre all'interno del Complesso IGCC sono misurate e registrate temperatura, umidità dell'aria e pressione barometrica e sono presenti delle centraline anemometriche, i cui dati possono essere registrati e messi a disposizione delle Autorità competenti;
- e) è in funzione un sistema di trasmissione dei dati dei sistemi di monitoraggio in continuo (SME) verso la Provincia Regionale di Siracusa, attraverso un collegamento telematico che può essere utilizzato anche da ARPA Siracusa.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate la Scrivente ritiene che non sussistano i presupposti per il riesame dell'AIA puntualmente definiti dall'articolo 29-octies, comma 4 lettera a) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Per un verso, infatti, è del tutto indimostrato (e appare anzi da escludere) che "l'inquinamento provocato dall'impianto sia tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite." Come sopra riportato, per esplicita ammissione dell'ARPA, "i controlli effettuati nell'ambito del Tavolo Tecnico non hanno consentito la ricostruzione di un quadro rappresentativo dello stato dei fatti relativo ai



sopracitati eventi di cattiva qualità dell'aria" sicché non è emerso alcun elemento che possa far supporre che tali eventi siano imputabili all'impianto ISAB Energy o che occorra comunque rivedere i limiti emissivi fissati nell'AIA DVA-DEC-2010-0000359 del 31.05.2010. Al contrario, dai sopralluoghi effettuati e dai documenti in possesso della Scrivente risulta, come già esposto, che l'impianto si trovava in condizioni di normale funzionamento e che non sono stati registrati, nel periodo interessato, upset impiantistici né anomalie tecniche di funzionamento negli impianti preposti all'abbattimento dell'idrogeno solforato (H₂S).

Per altro verso, come chiarito, ISAB Energy ha già provveduto ad adottare tutti gli accorgimenti tecnici richiesti dal Comune di Melilli nelle cinque raccomandazioni contenute nella Deliberazione n. 31 del 22.07.2013, cosicché la rivisitazione dell'AIA in relazione a tali raccomandazioni appare superflua e fonte soltanto di un aggravamento procedimentale sproporzionato e lesivo degli interessi della Scrivente.

Ferma restando, dunque, la piena e completa disponibilità da parte di ISAB Energy a fornire alle Autorità competenti tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, deve escludersi, ad avviso della Scrivente, la possibilità di svolgere le suddette verifiche nell'ambito di un procedimento di riesame dell'AIA.

L'avvio di tale procedimento è infatti subordinato dalla legge alla sussistenza di specifici presupposti che, come dimostrato, non ricorrono nel caso di specie. D'altra parte, stante il fatto che il procedimento di riesame è preordinato alla revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o all'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite, il riesame rischia di tradursi, di fatto, in un aggiornamento delle condizioni di autorizzazione largamente anticipato rispetto alla scadenza legale dell'autorizzazione stessa, con evidente pregiudizio per il Gestore che, sulla base delle condizioni di autorizzazione ottenute, ha strutturato la propria organizzazione economica e produttiva.

In conclusione, per tutto quanto sopra riportato, si chiede a codesta Spettabile Amministrazione di voler disporre nel più breve tempo possibile l'archiviazione del procedimento di riesame dell'AIA nei confronti della Scrivente. Nella denegata e non creduta ipotesi che l'Amministrazione non volesse accogliere tale richiesta ci si riserva di valutare ogni eventuale iniziativa legale a tutela dei diritti e degli interessi legittimi della Scrivente.

ISAB Energy Srl